



L'Eucaristia: fonte di vita



Eugène Burnand, *I discepoli Giovanni e Pietro corrono al sepolcro il mattino della Resurrezione, 1898*

Viviamo un tempo di dirette televisive, didattica a distanza e Messe in streaming. Anche se la maggior parte delle celebrazioni sono in presenza in questi mesi, la tentazione è quella della "poltrona". Ovvero, vivere una fede che sia puramente una sorta di proposta "on demand".

Ai Suoi, invece, il Signore ha sempre detto: "Vieni e seguimi". L'amicizia con Lui la viviamo, appunto, camminando, cioè muovendo tutto noi stessi - corpo, anima, cuore e mente - verso la Sua Parola.

Muoversi, così come ci suggerisce la liturgia: la celebrazione non è qualcosa di fisso, è gestualità e varietà di atteggiamenti, di posture, di segni, che non decidiamo noi e proprio per questo diventano occasione di discepolato.

Impariamo di nuovo, dunque, vivendo con rinnovato entusiasmo le nostre celebrazioni, a guardare ai gesti e ai movimenti che compiamo. Perché diventano l'occasione, se li viviamo bene, per aprirci all'ascolto del Signore, rompendo la routine dei nostri atteggiamenti e delle nostre pigrizie.

don Marco

STAY TUNED

Nei prossimi giorni, arriveranno ai vostri parroci e cappellani comunicazioni circa il Carnevale dei Chierichetti!!!

prendi nota!



Redazione

Seminario Patriarcale di Venezia
Dorsoduro 1 - 30123 VENEZIA

www.seminariovenezia.it/vocazioni

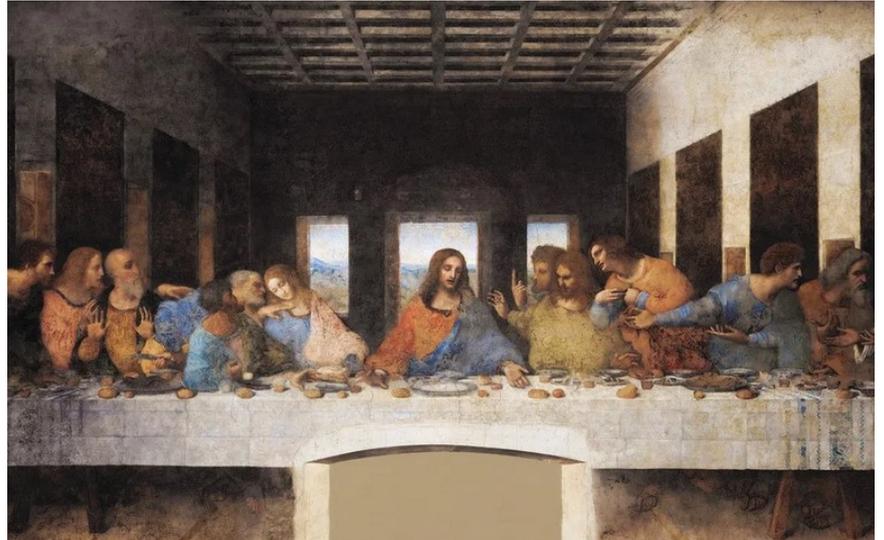
marcozane.at@gmail.com

vocazioni@seminariovenezia.it

A questo numero hanno collaborato:

Don Marco Zane, Rafael Arias,
Francesco La Placa, Giacomo Ridolfi

CARISSIMI CHERICETTI!
Avete mai pensato che voi siete in moltissime cose simili alla vostra mamma e al vostro papà? Il carattere, l'intelligenza, i gusti rispecchiano coloro che vi hanno amati e voluti da sempre. Così ogni prete, e dunque anche il vostro don, esprime in modo simile quella che è la sua origine. E quale sarebbe? Ha un nome: l'**Eucaristia**, cioè Gesù. Da cosa lo capiamo? Dalle stesse parole pronunciate da Gesù nell'Ultima Cena: "**Fate questo in memoria di me**".



Leonardo da Vinci, *Ultima Cena*, 1494-1498

Il mistero che lega il sacerdote all'Ultima Cena e in particolare all'Eucarestia è grande, è davvero grande! Perché? Perché quando un **sacerdote** celebra la Messa, quando confessa o celebra gli altri sacramenti, **in lui agisce lo stesso Gesù**. Questo vuol dire che le parole della consacrazione o del perdono ricevuto in confessione sono vere parole che Gesù pronuncia mediante il don.

Capite perché è così importante la figura del sacerdote? **La presenza e la grazia di Gesù** si rinnovano ogni volta che egli pronuncia le parole della consacrazione o dell'assoluzione, e così accade anche in tutti gli altri sacramenti.

Dunque, il primo grande compito affidato dal Signore a tutti i sacerdoti del mondo è quello di **celebrare l'Eucaristia rendendo realmente presente Gesù**. Vi dirò di più, il prete stesso è chiamato a vivere come lo stesso nostro Signore **offrendo la sua vita fino alla sofferenza della Croce** per aiutarci a incontrare il Signore e crescere nella sua amicizia. Quindi, **nel sacerdote** dobbiamo vedere, o almeno intravedere, **la presenza di Cristo in mezzo a noi**. Questo avviene attraverso quel sublime sacramento che è l'**Ordinazione sacerdotale**, nel corso della quale un uomo, per l'imposizione delle mani del Vescovo, viene conformato a Cristo.



Questo è parte essenziale della nostra fede e fonte di grande consolazione. **Dio è sempre presente in mezzo noi**. Dio è con noi e nel don ci attende per perdonarci, per amarci e anche per giocare assieme.

Sia questo il modo con cui, da ora in avanti, guardiamo i don che incontriamo sul nostro cammino!



Maestro di Santa Chiara,
Pala di Santa Chiara, 1283

Chi l'avrebbe mai detto? Noi, certo, andiamo a Messa ogni domenica, e quando accendiamo la TV, andiamo su Youtube o su Twitch, lo facciamo per vedere qualche cartone divertente, qualche partita emozionante o un bel film. Ma la Messa? Se ti dicessi che guardare la Messa in streaming lo si fa da più di 8 secoli, mi crederesti?

La prima persona ad assistere alla Messa in questo modo è **Santa Chiara d'Assisi** che, nella notte di Natale del 1252, è molto malata. Non potendosi nemmeno alzare dal letto, si lamenta con il Signore non tanto per i dolori, ma soprattutto per il fatto di non poter celebrare nell'Eucaristia il mistero di Dio che si fa bambino. Ad un certo punto, si apre al suo sguardo la **Basilica di san Francesco**, e Chiara può udire il suono dell'organo e il canto dei frati.

Per questo, oggi la veneriamo come patrona della



TV, essendo stata la prima ad usare lo streaming!!!

Ma questo non è un episodio "magico" nella vita di Chiara, lei che fin dai 17 anni si **consegna a Dio totalmente**, seguendo l'amico **Francesco**, e facendo dell'Eucaristia il centro della sua vita. Anzi, **lei stessa si fa Eucaristia, offrendo, come Gesù sulla Croce, tutto di sé per il bene dell'umanità.**

Preghiera a S. Chiara

O Serafica S. Chiara,
Prima discepola del Poverello di Assisi,
Che abbandonasti ricchezze e onori
Per una vita di sacrificio, di povertà,
Di castità e obbedienza,
A servizio dei poveri e bisognosi
Di cui ti facesti Madre,
Ottienici da Dio
Di essere sottomessi alla Sua volontà,
Di essere misericordiosi verso i fratelli,
E di conservare,
Contro i pericoli del mondo,
La fede e la pace cristiana.
Amen

La **presenza di Gesù**, che nel pane e nel vino si dona a noi come alimento, una presenza che tante volte diamo per scontata, a questa ragazza **cambia** totalmente **la vita**, e credere in questo amore le fa fare cose incredibili. Rapita dall'**amore per Cristo**, lascia la famiglia e il mondo per seguire Gesù nella massima povertà, e diventa un esempio per tantissime donne, che la imitano nella vita monastica. E, mentre guida la sua comunità, grazie alla fede nell'Eucaristia riesce a scacciare l'esercito nemico che era entrato nel monastero, proteggendo così le monache.

Chiediamo a lei, dunque, di pregare per noi, affinché possiamo assaporare questo **amore**, che si fa vivo e presente sull'altare.

Vincitori ex aequo Concorso Presepi 2020



Gabriele Ceccotto

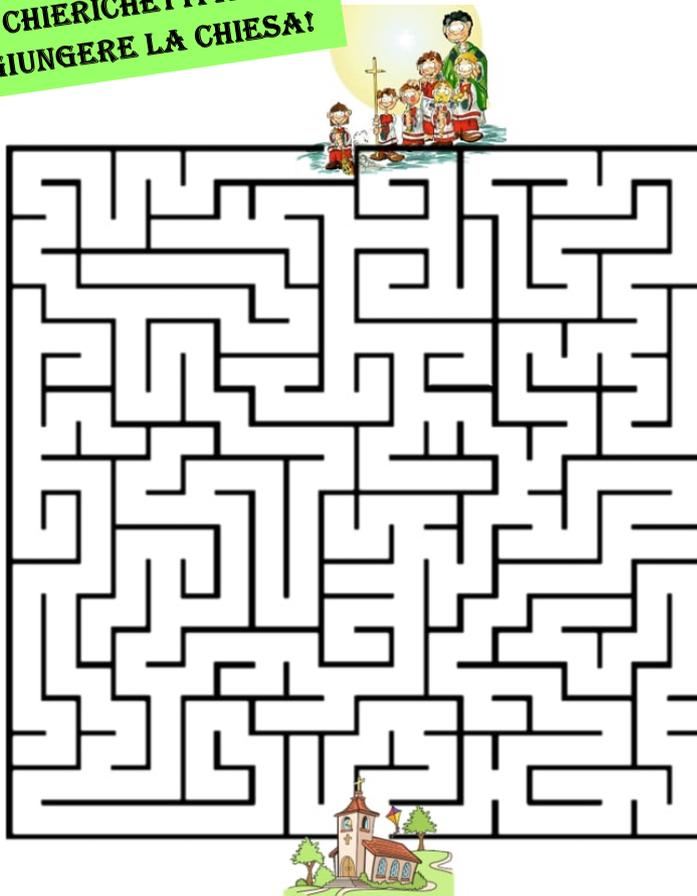
Parrocchia S. Giovanni Battista
Ca' Corniani, Caorle

Classe III elementare

Parrocchia S. Margherita
Caorle



**AIUTA IL PARROCO E
I CHIERICHETTI A
RAGGIUNGERE LA CHIESA!**



RIDIAMO!!!

IL LAGO DI TIBERIADE

- Un turista americano che vuole attraversare il lago di Tiberiade, domanda a un barcaiolo quanto vuole.
- - Trecento dollari - dice l'uomo.
- - Trecento dollari? Ma lei è folle! È troppo caro!
- - Può darsi, replica il barcaiolo, ma si ricordi che è qui che Gesù ha camminato sulle acque!
- - Non mi meraviglio, borbotta l'americano, quando ha sentito i prezzi!